

## Prima domenica del Mese

E' possibile ritirare la busta da portare e deporre nelle offerte venendo alla messa domenicale della prima domenica oppure durante la settimana in chiesa

### Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa Raccolta Alimenti. Questa settimana chiediamo:

**Pasta, Riso, Zucchero, Biscotti**

*Tutte le domeniche di Avvento in fondo alla Chiesa ci sarà il cesto della Caritas in cui potete mettere i generi alimentari che chiediamo come gesto di solidarietà con i più bisognosi, per educarci alla gratuità.*

### CALENDARIO VISITA PER BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

IL DIACONO ROBERTO PASSERA' A PARTIRE DALLE 17.30

LUNEDI' 04 DICEMBRE

**VIA MONTE BERICO DA 100  
A 193**

MERCOLEDI' 06 DICEMBRE

**VIA MONTE BERICO DA 198  
A 298**



Nel tempo di Avvento, questa solennità trova la sua collocazione naturale, congiungendo la celebrazione del Signore che viene con la contemplazione di Colei che fu fin dal suo concepimento pura attesa di lui.

In Occidente, la verità della purezza originaria di Maria da ogni macchia di peccato si affermò con la preoccupazione di non contraddire la dottrina della Redenzione operata soltanto in virtù del sacrificio di Cristo; a questo scopo fu preziosa la riflessione di Giovanni Duns Scoto, secondo la quale anche la Madonna era stata redenta da Gesù, ma con una redenzione preventiva. Ella fu preservata dal peccato originale in previsione dei meriti del suo figlio divino.

Così la festa della Vergine Immacolata si introdusse nel 1476 nel calendario romano, e la devozione alla Madre di Dio concepita senza peccato si diffuse rapidamente, fino alla solenne proclamazione fatta da Pio IX con la bolla "Ineffabilis Deus", nella quale dichiara che "per singolare grazia e privilegio di Gesù Cristo, Salvatore del genere umano", Maria fu preservata dalla colpa originale. Nelle apparizioni di Lourdes, il 25 marzo 1858, la stessa Vergine Maria ha confermato questo suo privilegio presentandosi come "l'Immacolata Concezione".



COMUNITA' PASTORALE  
MARIA MADRE DELLA SPERANZA  
Parrocchia Santi Pietro e Paolo  
CASCINA ELISA

# 03 DICEMBRE 2023

## IV DOMENICA DI AVVENTO

### L'ingresso del Messia

Diurna Laus IV settimana

LUNEDÌ 04 DICEMBRE

Feria

Ore 08.00 S. MESSA  
Def.ti Felice Gomiero, Maria Esterina Benato, Meri  
Ore 21.00 Aspettando Domenica in presenza a San Macario e on-line  
<https://meet.jit.si/Aspettandodomenica>

MARTEDÌ 05 DICEMBRE

Feria

Ore 20.30 S. MESSA  
Def.ti PIERO MASLA, BARBARA STEFANEL, FRANCO PISATI, GUGLIELMO BERTOLDO E ALICE BERTI

MERCOLEDÌ 06 DICEMBRE

S. Nicola, vescovo

Ore 08.00 S. MESSA  
Def.ti Zaltron Alessandro, Marianna, Antonio, Cecilia, Francesco e Fam. Zugno

GIOVEDÌ 07 DICEMBRE

Ordinazione di S. Ambrogio

Ore 20.30 S. MESSA

VENERDÌ 08 DICEMBRE

**IMMACOLATA  
CONCEZIONE DELLA  
B. VERGINE MARIA**

Ore 10.00 S. MESSA  
Per la Comunità (pro-populo)

SABATO 09 DICEMBRE

Feria

Ore 20.30 S. MESSA  
Def.to Franco Pisati

DOMENICA 10 DICEMBRE

**V DI AVVENTO  
Il Precursore**

Ore 10.00 S. MESSA  
Def.ti Giuseppe, Luigia, Laura, Lavinia Pagliarin, Attilio Pariani, Luciano Gallina

## AVVISI COMUNITARI



su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), YouTube, i social diocesani,  
Radio Marconi e Telenova (can 18 del digitale terrestre)

### Isaia: «Fate posto alla gioia del Signore»

*Omelia dell'arcivescovo per la Terza domenica di Avvento*

**Il discepolo:** «Dimmi, profeta, dove la giustizia? Dove la dimora del Signore? La vita è un deserto senza strade. Le domande sono un suono che si perde nel vento. Dove la pace? Il sospiro è un pianto senza consolazione? Dove la dimora del Signore?»

**Il profeta:** «La tua inquietudine, invece di una porta aperta per accogliere la pace, è una agitazione distratta. Il tuo passo, invece che la docilità alla voce che ti chiama, è un girovagare inconcludente. Le tue domande, invece che l'attesa di una parola, sono piuttosto un dissenso, una protesta. Tu poni domande, ma non ascolti le risposte. Gridi una invocazione, ma non fai spazio al soccorso.

Ascolta. Ascolta.

Lascia che la parola del Signore prenda dimora nel tuo cuore e nella tua mente, come il seme entra nella terra. Lascia che la rivelazione che viene dall'alto sia come la pioggia che disseta la terra.

Ascolta. Ascolta.

Consenti al tempo di far germogliare il seme, lascia che la scintilla accenda il fuoco. Lascia che il silenzio si animi di una commozione.

Ascolta. Ascolta.

Non permettere al malumore di diventare una obiezione. Non permettere alla presunzione di diventare indifferenza e disprezzo per chi parla nel nome del Signore. Non permettere alla rassegnazione di diventare ottusità.

Ascolta. Ascolta».

**Il discepolo:** «Le tue parole sono dure, profeta! Cerco la giustizia, ma giustizia non c'è. Cerco il Signore, ma il Signore non si fa trovare. Dimmi una parola, mostrami la via».

**Il profeta:** «La prima parola è la memoria. Guarda alla roccia da cui sei stato tagliato. Ricordati di Abramo e riconosci d'essere figlio, d'essere discendenza di Abramo. Ricorda. Ricordati d'essere figlio. Vivi di una vita ricevuta, vivi di una promessa compiuta».

**Il discepolo:** «La memoria! Si perde nella notte dei tempi e neppure riesco a immaginarmi il volto di Abramo e di Sara e la loro solitudine e la loro fecondità. Il racconto commuove, ma come una favola. Degli antichi canti del popolo s'è persa l'eco nei secoli, come un'epica gloriosa e mitica. Ecco oggi le rovine! Ecco oggi il deserto! Invoca il Signore, profeta! Venga il Signore, venga il suo regno!».

**Il profeta:** «Il Signore viene! Il Signore ha pietà di Sion, ha pietà delle sue rovine e rende il deserto come l'Eden. Il Signore viene! La sua promessa si annuncia con *giubilo e gioia, ringraziamenti e melodie di canto!* Ecco: la gioia! Quale posto hai lasciato per la gioia nel tuo animo? Quale posto hanno lasciato i popoli per la gioia nei loro affari, nei loro discorsi, nei loro pensieri? Quale posto per la gioia? Dove potrà piantare il giardino di Eden il Signore che viene?».

**Il discepolo:** «Profeta, tu sai che non c'è posto per la gioia là dove gli empi prevalgono con le loro empietà, là dove il deserto divora i campi, là dove l'angoscia agita il pensiero e gli affetti. La gioia? Come potremo ospitare la gioia?»

**Il profeta:** «Il Signore viene e la sua gioia ne annuncia la presenza. Giubilo e gioia trovano casa nei cuori dei credenti, i semplici, i bambini, color che guardano il mondo con lo sguardo di Dio.

Alza gli occhi al cielo e guarda la terra di sotto: tutto si dissolve, tutto si logora e invecchia. Il Signore salva e la sua salvezza è per sempre! Il Signore regna e la sua giustizia non verrà distrutta.

La gioia che annuncia la presenza del Signore non si confonde con l'allegria precaria dei trionfatori, non è l'ebbrezza scomposta delle trasgressioni. La gioia germoglia là dove il Signore pronuncia la sua parola, là dove l'Altissimo posa il suo piede. Ecco, viene! Fate posto alla sua gioia».